

Duomo di Milano
Venerdì della III Settimana di Quaresima

Cantico dei Cantici

ATTO SECONDO (5,2-8,14)

PRIMA SCENA: IL SOGNO DIVENTA UN INCUBO (5,2-8)

(RAGAZZA)

⁵ Io dormo, ma il mio cuore è desto.
La voce del mio amato insiste:

(PAROLE DEL PASTORE)

“Aprimi, sorella mia, mia amica,
mia colomba, mia perfetta,
in quanto la mia testa è colma di rugiada,
i miei riccioli di gocce notturne.
³ Ho tolto la mia tunica:
come potrei indossarla di nuovo?
Ho lavato i miei piedi,
come potrei sporcarmeli ancora!”.

(RAGAZZA)

⁴ Il mio amato mise la sua mano nell’apertura
e le mie viscere ebbero un fremito per lui.
⁵ Mi levai, per aprire al mio amato:
le mie mani gocciolavano di mirra,
le mie dita di mirra fluente
sui manici del chiavistello.
⁶ Ho aperto al mio amato,
ma il mio amato s’era voltato, se n’era andato.
Il mio animo veniva meno quando parlava.
Lo cercai: non l’ho più trovato,
lo chiamai: non mi rispose.



(RAGAZZA)

⁷ Mi hanno incontrato le guardie,
che fanno la ronda in città;
mi hanno percossa, mi hanno ferita,
mi hanno strappato di dosso il velo
le guardie delle mura.

⁸ Vi scongiuro, figlie di Gerusalemme!
Se trovate il mio amato,
che cosa dovete dirgli?
Che io sono esausta d'amore!

SECONDA SCENA: LA BELLEZZA DELL'AMATO (5,9-6,3)

(DONNE DELL'HAREM)

⁹ Che è mai il tuo amato visto come amante,
o bellissima fra le donne?
Che è mai il tuo amato visto come amante,
perché tu abbia a supplicarci così?

(RAGAZZA)

¹⁰ Il mio diletto è brillante e in salute,
visibile fra diecimila.
¹¹ La sua testa oro puro e pietra preziosa,
i suoi riccioli grappolo di datteri,
neri come il corvo.
¹² Le sue fonti come colombe,
lungo correnti d'acqua:
si lavano nel latte,
dimoranti in pienezza.
¹³ I suoi glutei come aiuole di balsamo,
coni di aromi;
i suoi testicoli *šošanním*,
stillanti liquida mirra.
¹⁴ Le sue forze sfere d'oro,
riempite di pietre di Taršiš,
i suoi lombi una stanga d'avorio,
ricoperta di zaffiri.
¹⁵ Le sue cosce colonne di alabastro,
fondate su basi di pietre preziose.
Il suo aspetto è come il Libano,
maestoso come i cedri.

¹⁶ Il suo palato è dolcezza,
tutto di lui è affascinante.
Questi è il mio amato,
questi è il mio pastore,
o figlie di Gerusalemme.

(DONNE DELL'HAREM)

⁶¹ Dov'è andato il tuo amato,
o bellissima tra le donne?
Dov'è scappato il tuo amato,
perché l'abbiamo a cercare con te?

(RAGAZZA)

² Il mio amato scenderà al suo giardino,
in aiuole di balsamo,
per pascolare [il gregge] tra i giardini
e raccogliere *šošanním*.

³ Io sono per il mio amato,
e l'amato mio è per me:
lui che pascola [il gregge] fra i *šošanním*.

